



**CURA E RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI
SCHEMA DI PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA'
DI VALORIZZAZIONE DEL PARCO TEODORICO**

All. 1

TRA

Cecilia Regard, nata a ~~Luogo~~ ~~19~~ ~~11~~ ~~1986~~ ~~residente~~ ~~in~~ ~~via~~ ~~Luca~~ ~~Di~~ ~~Pippo~~ ~~6~~ ~~48123~~ ~~Ravenna~~ ~~CF~~ ~~92059350394~~ in qualità di presidente del direttivo dell'associazione nazionale partigiani d'Italia Sezione Luigi Fuschini con sede in Circonvallazione San Gaetanino 112, 48123 Ravenna, C.F: 92059350394;

e

L'Associazione di promozione sociale Malva- ucraini di Ravenna APS, con sede legale in Tommaso Gulli 159, 48122 Ravenna CF: 92083670395, rappresentata dalla legale rappresentante ~~Katerina~~ ~~Sklyarova~~ ~~nata~~ ~~a~~ ~~Zaino~~ ~~10~~ ~~11~~ ~~1976~~ ~~residente~~ ~~in~~ ~~via~~ ~~Luca~~ ~~Di~~ ~~Pippo~~ ~~6~~ ~~48123~~ ~~Ravenna~~ ~~CF~~ ~~92083670395~~;

e

San Vitale Società Cooperativa Sociale, con sede legale in Via Faentina 106 48123 Ravenna CF 013458660397, rappresentata dalla legale rappresentante Romina Maresi nata a ~~Modena~~ ~~12~~ ~~09~~ ~~1968~~ ~~residente~~ ~~in~~ ~~via~~ ~~Luca~~ ~~Di~~ ~~Pippo~~ ~~6~~ ~~48123~~ ~~Ravenna~~ ~~CF~~ ~~013458660397~~;

e

Elena Zini, nata a ~~Modena~~ ~~26~~ ~~07~~ ~~1971~~, Dirigente U.O. Partecipazione, volontariato, Politiche di genere, Area Servizi alla cittadinanza e alla persona, la quale interviene ed agisce in questo atto non in proprio, ma esclusivamente nel nome, per conto e nell'interesse del Comune di Ravenna, ai sensi dell'art.107 comma 3 del D.lgs.18.08.2000 n.267, dell'art.43 dello Statuto Comunale e dell'art.36 del Regolamento per la disciplina dei Contratti del Comune di Ravenna.

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 della Costituzione nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che il Comune di Ravenna, in accoglimento di tale principio, ha approvato, con delibera del Consiglio Comunale n.108327/75 del 16.07.15, il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" che disciplina le forme di collaborazione dei cittadini con l'

Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;

- che l'Amministrazione ha individuato nell'Area Servizi alla cittadinanza e alla persona, U.O. Partecipazione, volontariato, politiche di genere, la struttura che cura i rapporti con i cittadini e con gli uffici comunali di competenza per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in coprogettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni;
- che il Patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;

CONSIDERATO

- che i proponenti del presente patto di collaborazione hanno sottoscritto un Patto di collaborazione per la realizzazione di attività di valorizzazione del Parco Teodorico nel 2019 (DT n. 2362/2019);
- che, come previsto all'art.6 del Patto di collaborazione sopra citato è stata effettuata una verifica e una valutazione dell'esperienza svolta e che l'esito è stato positivo per entrambe le parti coinvolte;
- che i proponenti si sono resi disponibili a proseguire e potenziare le attività di cura e di valorizzazione del Parco Teodorico;
- il Parco Teodorico può essere uno spazio multiculturale di incontro e di fusione fra culture diverse, così come lo è stata l'epoca di Teodorico;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e i proponenti per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

Gli obiettivi condivisi in fase di progettazione sono:

- promozione della pista da biglie mantenuta dai proponenti con il patto di collaborazione precedente attraverso l'organizzazione di proposte ludiche e educative a favore dei bambini e delle famiglie che frequentano il Parco Teodorico;

- favorire la conoscenza, lo scambio e l'instaurarsi di relazioni umane fra i cittadini per promuovere il senso di appartenenza alla comunità locale;
- accrescere il senso civico, il rispetto degli spazi comuni e il senso di appartenenza al territorio.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

I proponenti intendono realizzare attività di valorizzazione del Parco di Teodorico e nello specifico:

- prendersi cura della pista da biglie, uno strumento di gioco di grande valore;
- progettare un monumento al gioco come elemento di unione tra i popoli;
- organizzare momenti di festa aperti alla cittadinanza e nello specifico:

Festa del 25 aprile in collaborazione con altre realtà associative della città

Festa Giochiamo alla pace nell'ambito del Pre-Festival delle Culture in collaborazione con associazioni di cittadini stranieri e italiani impegnati nel campo dell'integrazione

- attività sportive quali Scuola del gioco delle Biglie; Torneo di pallacanestro;
- disponibilità a collaborare con i servizi comunali preposti ad una nuova cartellonistica e segnaletica del Parco;

3. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità e trasparenza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale.

4. IMPEGNI

I proponenti si impegnano a:

- svolgere le attività indicate al punto 1 e al punto 2 del presente documento e nel rispetto dei principi stabiliti dal Regolamento Comunale sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;
- dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione;
- non ostacolare gli interventi inerenti la sistemazione del verde e manutenzione di impianti e servizi a cura dell'Amministrazione, di aziende comunali o di altri enti interessati a lavori di carattere pubblico;
- fornire al Comune una relazione finale illustrativa delle attività svolte;

- citare il presente patto di collaborazione sul materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento.

Il Comune si impegna a:

- fornire tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sulle attività svolte dal gruppo di volontari nell'ambito della collaborazione con il Comune e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto;
- valutare, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come concordato in fase di coprogettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati, o eventuali esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali, strumentali alla realizzazione delle attività o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di autofinanziamento o funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa;
- il supporto per l'organizzazione di incontri, eventi, riunioni di lavoro, interventi di facilitazione e mediazione dei conflitti, animazione sociale e promozione di progetti sociali da parte del soggetto gestore individuato mediante gara pubblica;
- l'esclusione dell'applicazione della tassa di occupazione di spazi e aree pubbliche così come previsto all'art.27 lettera l) del Regolamento "Occupazione spazi ed aree pubbliche e l'applicazione della relativa tassa" delibera C.C. n.4852/19 del 25.01.2001 per gli eventi di cui al punto 2 del presente Patto di collaborazione;
- il supporto per l'organizzazione di incontri, eventi, riunioni di lavoro, interventi di facilitazione e mediazione dei conflitti, animazione sociale e promozione di progetti sociali da parte della Cooperativa Sociale Villaggio Globale, soggetto gestore di CittAttiva individuato mediante gara pubblica;

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

Il presente Patto di collaborazione ha validità di due anni (31/12/2024).

Valutati i risultati prodotti e previo accordo tra le parti la collaborazione potrà essere rinnovata per un ulteriore anno. Nel caso in cui si verificano nuove esigenze, osservazioni e nuovi obiettivi il Patto di collaborazione dovrà essere riformulato.

Il Comune può risolvere il presente Patto di collaborazione in ogni momento, per motivate ragioni di interesse pubblico senza oneri a proprio carico. Analoga facoltà può essere esercitata dal proponente mediante comunicazione scritta da inviare al Comune di Ravenna – Area Servizi alla cittadinanza e alla persona, U.O. Partecipazione, volontariato, politiche di genere.

7. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE, VIGILANZA

Il proponente si impegna a fornire al Comune una relazione illustrativa delle attività svolte come riportato al punto 4.

Il Comune di riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

8. RESPONSABILITA'

I proponenti si assumono l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

I soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività di cui al presente Patto di collaborazione sono coperte dalle tutele assicurative RCT, RCO e Infortuni stipulate dal Comune di Ravenna

9. NORMA FINALE

Per quanto non espressamente convenuto vale il Regolamento Comunale sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani. Nell'ambito del periodo di sperimentazione del citato regolamento l'amministrazione comunale si riserva di adottare negli organi competenti atti integrativi/aggiuntivi al presente patto.

Ravenna,

Letto, approvato e sottoscritto

Per Anpi Sezione Fuschini
Cecilia Regard

Per il Comune di Ravenna
Area Servizi alla cittadinanza e alla persona
Elena Zini

Per Associazione Malva
Kateryna Shmorhay

Per Coop. San Vitale